



Alla c.a. del sindaco

### Interrogazione

Considerata la legge del 9 agosto 2013 n.98 di conversione del decreto legge del 21 giugno 2013 n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" ed in particolare il comma 2 dell'art 20 del suddetto decreto legge

Premesso che il 29 dicembre 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il decreto ministeriale numero 481/2016

Considerato che:

- il sopracitato decreto ministeriale 481/2016 stabilisce la ripartizione dei 12,34 milioni di euro destinati al cofinanziamento di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali nelle aree urbane e delle ciclovie turistiche.
- Il totale delle risorse è stato ripartito tra le Regioni in base all'incidentalità, l'importo assegnato alla Regione Toscana è pari a euro 1.033.950,34.

Rilevato che

Il decreto di riparto delle risorse è pienamente esecutivo dal 1 febbraio 2017 (data della registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti) e prevede che spetta alle Regioni utilizzare quei fondi presentando entro 150 giorni un programma di interventi che il Ministero finanzia al 50% nel limite massimo destinato ad ogni Regione.

Considerato che

Gli interventi tipo previsti potranno essere, a titolo di esempio:

- realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua
- realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;
- messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;
- creazione di una rete di percorsi ciclopedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;

- realizzazione di progetti per una mobilità sicura e sostenibile per pedoni, ciclisti e altri utenti vulnerabili, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze.

Evidenziato che:

Le Regioni nell'assegnazione dei finanziamenti potranno scegliere tra una procedura concertativa, competitiva o mista ovvero potranno scegliere se fare degli accordi tra gli enti interessati, se fare dei veri e propri bandi di gara o se fare un mix delle due procedure. I criteri per definire e selezionare le proposte dovranno comunque essere i seguenti:

- effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità;
- efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati;
- possibilità di concorso finanziario degli enti beneficiari, titolari delle infrastrutture oggetto dei lavori, tali da consentire un ampliamento delle ipotesi di attività, in relazione ai limiti dei finanziamenti statali assentiti e delle capacità di intervento finanziario regionale.

#### **Chiedo di sapere**

- esistano progetti comunali in atto idonei a poter rientrare nei finanziamenti di cui in premessa;
- Se l'amministrazione comunale ha comunque intenzione di proporre nelle opportune sedi progetti idonei per l'accesso al finanziamento previsto dal decreto ministeriale 481/2016
- Intenda attivarsi per prendere contatti con l'assessorato ai trasporti della Regione Toscana per chiedere sin da subito come la Regione intenderà gestire quei fondi.

Cortona 22/02/2017

Il Consigliere Comunale  
Matteo Scorucchi

